

I processi dell'88

Tra condanne e assoluzioni i «casi» giudiziari che hanno fatto discutere Dalla storia di Marinella alla sentenza per l'ex sindaco Signorello



A fianco e sotto il processo a Marinella i tre stupratori e la ragazza violentata a piazza de' Massimi. Nella foto centrale l'ex sindaco Signorello interrogato dai giudici

Un anno in tribunale Roma alle prese col codice

Droga terrorismo truffe violenze sessuali omicidi. Dodici mesi di processi un spaccato di vita della capitale colto da un osservatorio particolare come quello di palazzo di giustizia. Tra le migliaia di processi anonimi, alcune vicende emblematiche: la mite condanna per i violentatori di Marinella l'assoluzione dell'ex sindaco Signorello le pene alle «nuove» Romane. Ma vediamo insieme i processi principali



ANTONIO CIPRIANI

Violenza sessuale Quella di Marinella Cammarata è la storia giudiziaria più drammatica dell'anno. Tre giovani di Centocelle la incontrarono un po' ubriaca a piazza de' Massimi accanto a piazza Navona. La violentarono, tenendola inchiodata al muro. Furono sorpresi e arrestati. Ma la flagranza di reato la testimonianza del brigadiere dei carabinieri che mise in manette i tre non sono serviti a far ottenere giustizia a Marinella. Nel processo di primo grado Sandro Ramoni, Stela no Ghelli e Vittorio Putti vengono condannati a 4 anni e 9 mesi in appello il 15 novembre la sentenza più incomprensibile e discussa la pena è ridotta a 2 anni e 1 mese con scarcerazione immediata. Tre giorni dopo Marinella muore. Solo con la sua vita «disperata» minata dalle tante violenze subite l'ultima nel aula della terza Corte d'appello. Gli stessi giudici d'appello la settimana dopo si sono trovati a dover giudicare un altro caso di violenza sessuale. La vicenda di Joe Codino Sergio Marcello Gregorat il lituano di Sacrofano accusato d'aver violentato e rapinato nelle notti estive dell'87 tredici donne in primo grado era stato condannato a 7 anni in appello i giudici hanno inasprito la pena portandola a 9 anni. **Politica alla sbarra** Nel palazzo di giustizia di Roma è iniziato il tramonto della stella di Nicola Signorello. L'ex sindaco perse la poltrona di primo cittadino proprio in occasione del rinvio a giudizio il 19 aprile dell'88. Ed il processo si terminò il 7 dicembre non è riuscito a scagionarlo del tutto. Dopo una lunga camera di consiglio per il sindaco e per l'ex segretario comunale Guglielmo Iozza e arriva a un'assoluzione simile ad una condanna implicita. Per insufficienza di prove dall'accusa di falso. **Carriera al capolinea** anche per un altro sindaco. Il 21 dicembre Elvezio Bocci primo cittadino a Riano da 28 anni è stato condannato a 3 anni e 6 mesi per interesse privato falso ideologico e in atto pubblico del sindaco nel censimento dell'81 fece «sparire» 572 cittadini per evitare che gli abitanti risultassero più di 5000 e che al sistema di voto maggioritario si sostituisse quello proporzionale. Le vicende giudiziarie di Bocci proseguiranno anche nell'89. Il 31 gennaio l'attendente la sentenza per i fusti tossici nascosti per anni in una cava di tufo di Riano. **Terrorismo** Il 5 febbraio sentenza in Corte d'assise per l'omicidio del tipografo del «Messaggero» Maurizio Di Leo. I sei fascisti accusati del delitto vengono assolti per insufficienza di prove. Una sentenza che ha fatto discutere. Niente condanne per Dario Pedretti Luigi Aronica Giuseppe Dimitri Marco Di Vittorio Donatella De Francisci e Cristiano Fioravanti. Secondo i giudici non bastavano le rivelazioni dei «pentiti». Sempre sul fronte del terrorismo nero davanti ai giudici della prima d'assise è cominciato il 26 settembre il maxi processo per la ricostituzione di Ordine nuovo 149 imputati, tutto il gotha dell'eversione di destra da Concettelli a Signorello Carlo Cavallini Alla sbarra un decennio di omicidi attentati e rapine fasciste a Roma e provincia. La sentenza è prevista per il marzo 1989. Il 13 febbraio è stata la volta del terrorismo internazionale. Due ergastoli e 30 anni di reclusione rispettivamente per i due mandanti della strage di Fiumicino del 27 dicembre 1985 Abu Nidal e Rashid Al Hamieda e per l'unico esecutore rimasto in vita Ibrahim Khalid. Sentenza confermata in pieno dalla Corte d'assise d'appello il 15 novembre. Due condanne anche per il ter-

rorismo di sinistra. Nell'autunno 14 brigatisti della nuova colonna romana arrestati nel blitz di settembre che ha de-molito il Pcc sono stati processati per il possesso delle armi. Per Fabio Ravalli e la moglie Maria Cappello Vincenzo Vaccaro Daniele Benigni e Marco Venturini condanna a 11 anni per gli altri a pene variabili tra i 10 e i 15 anni e 6 mesi. **Malavita organizzata** 21 gennaio la quinta Corte d'assise conclude con un ergastolo e 750 anni di condanna il processo alla «malavita» romana che gestì tra il 1977 e l'83 il traffico della droga e il racket dei sequestri. Unico ergastolo a Giovanni Tigani 30 anni al «pentito» Massimo Speranza. Assoluzione invece per 4 big per i quali il pm aveva chiesto il carcere a vita Angelo Angelotti «boss della Garbatella» Aldo Sarella Manlio Vitale e Renato De Pesis uno dei capi della «banda della Magliana». Pochi giorni dopo un'altra decisione contestatissima. La Cassazione annulla 25 delle 34 condanne inflitte alla «banda della Magliana». Processo da rifare anche per Edoardo Toscano accusato dell'uccisione dell'ex capo dell'organizzazione Nicolino Selis 18 anni e mezzo è invece la pena inflitta il 9 maggio a Pippo Calò il «cassiere della malavita» accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso delinquere di armi e esplosivi. **Delinquenza comune** Un processo è diventato un «caso» giudiziario. Si tratta dell'omicidio di Maurizio Zanella lo speaker di «Radio Simpatia» Massimiliano Alberti e Filippo Alberti dal Tribunale dei minori e dalla Corte di assise si sono prima autoaccusati poi incolpati l'un l'altro. Alla fine i giudici decidono di condannarli entrambi. «Agriono in concorso» hanno stabilito 6 anni e 3 mesi per Massimiliano no sedicenne 16 anni a Filippo. Un'altra sentenza emblematica il 12 dicembre la terza Corte d'assise condanna a soli 5 anni e mezzo Daniele Giacalone il ragazzo accusato d'aver strangolato Cristiano Di Giovambattista 16 anni l'ex fidanzata.



Dall'arringa gelata al furto di pantaloni

Avvocati che non possono arringare perché infreddati. Imputati per furto di pantaloni scassinati sfortunati testimoni che si perdono per il palazzo e non trovano l'aula dove deporre. Sono alcuni tra gli episodi curiosi che accadono giornalmente nelle sale di udienza di Tribunale e Pretura. Episodi di «comune umanità» un po' grotteschi un po' divertenti come quello accaduto al pretore Fiasconaro il 14 luglio. Il magistrato si è trovato a dover giudicare Ciro Baroni accusato d'aver sottratto ad un viaggiatore che dormiva sull'espresso Napoli Roma un paio di calzoni di lino quattro misure più grandi. Il viaggiatore se n'era accorto e l'aveva fatto arrestare dalla Polizia che l'aveva portato in pretura con il «malloppo» addosso. «Faceva caldo vostro onore» ha detto Ciro «io tenevo calzoni di fustagno quel signore di lino. Poi se li è tolti e se è messo gli shorts». E lei ha rubato ha affermato il pretore «Si faceva caldo». Ma ha preso anche un thermos di caffè ha aggiunto il pretore conciliante «Ebbe dottore giacche c'erano». Poi Baroni riconfessò tenendosi con le mani i calzoni ha atteso la sentenza. Un mese di reclusione con i benefici della condanna. Senza la restituzione dei calzoni però. Perché non solo Baroni li indossava, sostenendo che non calassero ma sotto il corpo del reato non

Anziani La sorella è malata: si uccide

Ha creduto che andasse dalla vicina sul pianerottolo. Ma quando ha sentito le grida ha capito tutto. Emilia Donati si era buttata nella tromba del scale. Dal terzo piano ed è morta sul colpo. Aveva 79 anni viveva con il marito e la sorella in un appartamento in via Stansiasio Carcerari all'ostiene. Tutte e tre anziane. Il marito Nello Nardi ha 81 anni la sorella Anna ne ha 75. Vivevano insieme da sempre. Anna non si è mai sposata ed è rimasta a vivere con la sorella. Un appartamento grande e digiornoso. Non avevano preoccupazioni economiche. Con tre pensioni riuscivano a vivere serenamente la propria vecchiaia. Qualche tempo fa però una notizia terribile aveva turbato l'esistenza di Emilia Donati. La sorella aveva un male incurabile un tumore. Da quel giorno non aveva smesso di accudirla e starle vicino cercando di non farle mancare niente. Si sforzava di vivere nello stesso modo di sempre ma ormai non era più possibile. Il pensiero della sorella la tormentava. Sembrava che le feste di Natale le avessero fatto dimenticare. Per due giorni era tornata la solita Emilia Donati serena e sorridente. Si era divisa fra i suoi due figli un maschio e una femmina e le rispettive famiglie. Poi il ritorno a casa ai problemi di sempre. Il marito malato la prospettiva di veder aggravare le condizioni dei suoi cari. Lei non ce l'ha fatta più. È bastato un attimo si è affacciata alla balaustra ed è caduta giù.

Tor Cervara Accoltellato in strada Una rapina?

Era uscito per comprare lo spumante. Lo hanno trovato tre ore dopo sotto un ponte del raccordo anulare in fin di vita Salvatore Pisano 31 anni è stato trasportato subito al Policlinico. Le sue condizioni non sono gravissime. Ha avuto quattro coltellate al volto al collo e all'addome. Non è stato ancora interrogato gli agenti aspettano che venga dichiarato fuori pericolo. Era andato dalla sorella per la cena di Santo Stefano. Salvatore Pisano si era mosso da Centocelle dove abita con il suo motorino. Aveva trovato tutto pronto tranne lo spumante per il brindisi. Si era affrettato di uscire per comprarlo. Alle 21 è salito di nuovo sul motorino ed è andato alla ricerca di un negozio aperto. Quando dopo alcune ore i parenti non lo hanno visto tornare hanno avvertito la polizia. Lo hanno trovato dopo la mezzanotte. In via di Tor Cervara una stradina che costeggia il raccordo anulare in un sottovia. Svenuto tutto sporco di sangue. A pochi metri di distanza gli agenti hanno trovato il suo portafoglio. Era stato gettato a terra dall'aggressore. Mancavano trecentomila lire. Delle indagini si occupano gli agenti della squadra mobile che per adesso non hanno trovato nessuna traccia che possa far scoprire l'autore dell'aggressione. Dopo l'intervento chirurgico d'urgenza Salvatore Pisano è ancora in prognosi riservata.

Funerali piccola nomade Fiori bianchi e rossi sulla bara di Pamela morta di freddo

Sulla piccola bara bianca la madre ha deposto un mazzo di margherite bianche e garofani rossi. Poi appoggia su una lastra di marmo e rivolta verso la Mecca è stata messa sotto terra. Il funerale di Pamela Hamidovic, la nerolina Rom di un mese e mezzo morta lo scorso giovedì nel campo nomadi di vicolo Savi n. 5 è svolto in mattina nel cimitero Flaminio di Prima Porta. La cerimonia funebre è stata celebrata secondo il rito islamico da Haiba Gaber un'auto Imam e la bara della piccola Pamela è stata tumulata nel campo musulmano del cimitero. Nella sua preghiera il sacerdote ha invocato Allah di accogliere in cielo la bambina e di riportarla sulla terra come un angelo custode per proteggere i suoi genitori. A queste parole la mamma di Pamela si è lasciata andare ad un pianto silenzioso e dimesso. Al funerale oltre al genitore erano presenti il capo dell'accampamento dei nomadi in cui viveva la bambina e un rappresentante dell'Opera nomadi. Proprio l'Opera nomadi ha comunicato che ben 50 e piccoli zingari morti a Roma nel corso dell'88 Pamela morta per assideramento e mancanza di cure mediche adeguate, era la cugina di Mohamed Cizmik il bambino morto bruciato lo scorso in verno nello stesso campo nomadi vicino al cimitero di Ponte Marconi.

Nebbia Incidenti e 16 feriti sull'Autosole

Incidenti a catena ieri sull'autostrada del Sole a causa della nebbia che ha imperverato sulla A2 per tutta la mattinata. Il bilancio della giornata è davvero pesante. 16 feriti di cui 2 con prognosi di 60 giorni tutti ricoverati all'ospedale civile di Ceperano. Tra i contusi anche il deputato socialista barese Antonio Mastrogiacomo di 53 anni che ne avrà per dieci giorni. La serie di tamponamenti è cominciata sin dalle prime ore della mattinata all'altezza dei caselli di Pontecorvo e Ceperano in provincia di Frosinone bloccando la Roma Napoli in entrambe le direzioni. Dalle prime comunicazioni della polizia stradale si è subito compresa la grande portata degli incidenti. Sono rimaste infatti coinvolte una sessantina di automobili che hanno intasato l'autostrada per diverse ore paralizzando la circolazione e creando file di alcuni chilometri. La polizia stradale intervenuta tempestivamente ha fermato la circolazione in direzione sud facendo uscire gli automobilisti per tutta la mattinata ai caselli di Cassino in direzione nord e sud consigliando a tutti il rientro a Frosinone ma non ha potuto evitare il formarsi dell'ingorgo determinato dal rientro in massa dei romani dopo le ferie natalizie. Soltanto poco dopo le 14 il traffico è ripreso a scorrere regolarmente.

Nascerà a Campagnano Iniziativa della Provincia il primo cimitero per animali

FABIO LUPPIMO. Tra pochi mesi cani gatti e canarini avranno un cimitero in cui i proprietari potranno seppellirli e conservarne la memoria. Sorgerà a Monte Lupoli nel Comune di Campagnano a pochi chilometri da Roma in un'area di due ettari e mezzo concessa dalla locale facoltà di agraria e probabilmente si chiamerà Ultimo Rifugio. L'iniziativa è promossa da Athos De Luca assessore provinciale all'ambiente che vuole creare un cimitero per animali sulla scia di analoghe strutture presenti in diversi paesi europei e negli Stati Uniti. L'unico precedente a Roma è rappresentato dalla «Casa Rossa» un piccolissimo cimitero privato sito a via dell'Imbrecciata oggi completamente esaurito. Quello che sarà costruito avrà le sembianze dei cimiteri che ospitano gli amici degli animali un muro per la recinzione qualche piccolo servizio una salletta per il ricevimento dei visitatori e una zona per la tumulazione. «Sono già stati effettuati i rilevamenti geologici», assicura l'assessore De Luca «e si può sicuramente escludere la presenza di falde acquifere nella zona prescelta. Il cimitero per gli animali è sicuramente una necessità per la città di Roma considerato il numero crescente di animali domestici e purtroppo quello molto alto di carogne inveniute. Nella capitale infatti ogni mese vengono raccolti 250 cani morti per un volume di circa 8 tonnellate all'anno che vengono interrati nella discarica di Malagrotta. Secondo Athos De Luca questa cifra corrisponde solamente al 30% dei cani e gatti morti abbandonati sul territorio romano. Ecco quindi l'esigenza di un cimitero. Campagnano si univa idealmente a Pasadena. Amsterdama. Zungo. Ultimo rifugio sarà simile al «Dog Memorial» della California o al «Banco Collina» della capitale olandese. Negli Stati Uniti con circa 50.000 lire gli animali deceduti vengono ritirati a domicilio e poi sepolti. La società che gestisce quello di Monte Lupoli chiede ai propri clienti una cifra analoga ma su base annua. L'iniziativa dell'assessore Athos De Luca viene a coincidere con il reclamo lanciato dal direttore del canile municipale di Roma Claudio Fantini per i 35 cani che se non troveranno entro il 10 gennaio qualcuno disposto a raccogliergli saranno sicuramente soppressi. Il canile infatti nel periodo natalizio spende le esecuzioni dei poveri animali senza padrone sperando in qualche gesto di solidarietà. Quest'anno comunque già il 70% dei cani catturati dal canile municipale ha trovato un padrone una cifra record per Roma.

LOEWE.
per il mondo che cambia
TECNICA MICRODIGITALE
via satellite stereo bilingue-televideo alta qualità nella videoregistrazione
DITTA MAZZARELLA
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 108/d - TEL. 38.65.08
MAZZARELLA & SABBATELLI
VIA TOLEMAIDE, 16/18 - TEL. 31.99.16
VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 36 RATE DA L. 28.000 IN PIÙ

COLOMBI GOMME
SIAMO RICCHI SOLO DENTRO. SOTTOSCRIVI
CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI
ROMA Via Collatina 3 Tel 25.93.401
GUIDONIA Via per S. Angelo Tel 302.742
ROMA Via Carlo Saraceni 71 Tel 20.00.101

L'Unità
Festa d'inverno n° 5
DI BRISCOLA TRÉSETTE
CACCIA AL TESORO
PARTITA DI CALCIO
Tombola Computerizzata
CENA A SOTTOSCRIZIONE
PER INFORMAZIONI SEZ. P.C.I. N. MARIO A. AVOLI, 6
Festa dei bambini